

OGGETTO: **MARCHI E BREVETTI – NUOVE AGEVOLAZIONI**

OGGETTO	Il Decreto Legge n. 34/2019 (Decreto Crescita) ha introdotto tre nuove agevolazioni inerenti la tutela dei marchi e dei brevetti.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONI	La prima consiste in un <u>credito di imposta</u> per la tutela legale dei prodotti venduti all'estero; la seconda in un <u>voucher</u> alle start up innovative per favorire i processi di brevettazione; la terza in un' <u>agevolazione</u> per l'uso di "marchi collettivi e di certificazione".
PRIMA AGEVOLAZIONE: CREDITO D'IMPOSTA	La prima agevolazione consiste in un credito di imposta pari al 50% delle spese sostenute per la tutela legale dei propri prodotti venduti all'estero, inclusi quelli agroalimentari, colpiti dal fenomeno dell'Italian Sounding , ovvero l'utilizzo di denominazioni geografiche, immagini e marchi che richiamano l'Italia per promuovere e commercializzare prodotti non riconducibili al nostro Paese. Il bonus spetta ai consorzi nazionali, nel limite massimo annuo di € 30.000 per singolo beneficiario.
SECONDA AGEVOLAZIONE: VOUCHER PER START UP INNOVATIVE	La seconda agevolazione introduce per il periodo 2019-2021, il "Voucher 3I- Investire in innovazione", con lo scopo di facilitare il processo di brevettazione delle invenzioni. Il voucher potrà essere utilizzato per l'acquisizione di servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione e all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive, alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e all'estensione all'estero della domanda nazionale. I servizi potranno riguardare una o più delle sopraddette attività. La dotazione finanziaria prevista è di 6,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.
TERZA AGEVOLAZIONE: USO DI MARCHI COLLETTIVI E DI CERTIFICAZIONE	La terza agevolazione è diretta a sostenere la promozione sui mercati esteri di marchi collettivi o marchi di certificazione privati da parte di associazioni rappresentative di categoria , finalizzata a valorizzare e rendere riconoscibile l'eccellenza dei prodotti italiani. Per questa nuova misura è stato previsto uno stanziamento annuo di 1 milione di euro.

<p>PROCEDURA PER DOMANDE INTERNAZIONALI DI BREVETTO</p>	<p>Le nuove disposizioni del Decreto Crescita consentono al titolare di una domanda internazionale di brevetto che abbia designato l'Italia, di scegliere, entro 30 mesi dalla data di deposito, se avvalersi della procedura di esame presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi o se avvalersi dell'esame svolto presso l'Ufficio europeo dei brevetti nella cosiddetta "fase regionale" (Euro PCT).</p> <p>Prima del Decreto Crescita era possibile solo effettuare la procedura europea.</p> <p>La possibilità avvalersi della fase nazionale di esame direttamente da una domanda internazionale di brevetto porterebbe i seguenti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una procedura di esame e rilascio generalmente più rapida di quella europea, la possibilità per i richiedenti di ottenere direttamente un modello di utilità; • la protezione immediata dal momento del deposito della fase italiana, in quanto la domanda internazionale diverrebbe immediatamente disponibile al pubblico in lingua italiana, determinando tutti gli effetti previsti dal codice della proprietà industriale. <p>La richiesta di apertura della procedura nazionale all'Ufficio italiano brevetti e marchi per la concessione del brevetto italiano per invenzione industriale o modello di utilità, deve essere accompagnata da:</p> <p>a) una traduzione italiana completa della domanda internazionale come pubblicata;</p> <p>b) i diritti di deposito previsti dalla normativa.</p>
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<p>Decreto Legge n. 34/2019 (Decreto Crescita) art. 32</p>
<p>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</p>	<p>Confimi Romagna news n° 13 dell'8 maggio 2019.</p>
<p>INFO</p>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.</p>